

GIU' LE MANI DAI BENI CULTURALI

"FERMARE LA PRIVATIZZAZIONE, ASSUMERE I PRECARI"

MANIFESTAZIONE-DIBATTITO

Mercoledì 19 giugno dalle ore 15,00

Roma, Sala Conferenze, Palazzo Massimo

Il governo sta portando avanti un feroce attacco ai diritti dei lavoratori, ai servizi pubblici, tagliando le spese, precarizzando il lavoro e privatizzando quello che ancora i precedenti governi non avevano privatizzato.

Il ministro Urbani punta alla totale esternalizzazione dei Musei nazionali per affidarli ai privati.

Il Ministero Beni e Attività Culturali ha utilizzato negli ultimi 15 anni personale precario di vario tipo. Abbiamo visto negli anni susseguirsi ex cassaintegrati, trimestrali, giubilari, assistenti tecnici museali... Precari che vanno ad aggiungersi ad altri precari, con rinnovo contrattuale di anno in anno, destinati, secondo questo governo, ad essere precari a vita. Il progetto governativo tende ad ottenere facili licenziamenti e lo smantellamento della Pubblica Amministrazione, la privatizzazione dei musei e (eventualmente) l'assorbimento dei lavoratori precari da parte di società private, con conseguente

peggioramento delle condizioni di lavoro e taglio dei salari. In questa situazione è incerta anche una proroga per il 2003 del contratto a tempo determinato dei 2500 lavoratori precari del Ministero Beni e Attività Culturali.

Il D.L. 63/2002 prevede la costituzione di una S.p.A. per gestire i beni culturali dello Stato! Dopo la Finanziaria 2002, che all'art. 33 parla di privatizzazione e affidamento dei musei a "soggetti diversi da quelli statali", questo decreto legge n. 63 chiude il cerchio.

L'RdB da anni contesta questa scellerata politica delle privatizzazioni, portando avanti la lotta a sostegno dell'assunzione dei lavoratori precari, contro la flessibilità e per una vera riqualificazione del personale. La "vertenza beni culturali" proseguirà con ulteriori momenti di mobilitazione e lo sciopero nazionale dell'intero settore previsto per la fine del mese di giugno con la paralisi di musei, gallerie e aree archeologiche.

Alla manifestazione organizzata presso Palazzo Massimo mercoledì 19 giugno p.v. stanno giungendo in queste ore numerose adesioni. Sono stati invitati parlamentari, docenti universitari, dirigenti sindacali. Fino a questo momento hanno garantito la loro presenza **l'On. Titti De Simone** di Rifondazione Comunista (Commissione Cultura della Camera); **l'On. Gabriella Pistone** del Partito Comunista d'Italia; **l'On. Paolo Cento** dei Verdi; **Giuliano Greggi** della Federazione Nazionale RdB Pubblico Impiego, oltre a **esponenti RSU** di vari posti di lavoro e naturalmente il **Coordinamento Precari del Lazio B.A.C.**

Nelle prossime ore seguirà un dettagliato elenco delle adesioni e delle partecipazioni.

Roma, 13 giugno 2002

Ciro Borrelli

Per info e adesioni: 328 3066815 – 067628272 - 06498943